

Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale

Piazza Agucelli 2, Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico

Quidicir

UNA COPIA CENT, 10
ABBONAMENTI:

ANNO L. 3
Semestre e Trimestre in proporzione
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Agucelli, 2

CESENA, 3 Novembre 1918.

ANNO XXX — N. 21

abbonamenti presso la

GRAFIA BIASINI - TONTI
Piazza Vitt. Emanuele - CESENA
Conto corr. con la Posta

L'ultimo trucco

Non sappiamo definire altrimenti il proclama di Carlo I ai suoi fedeli popoli, annunciante la imperiale e reale decisione di fare della Monarchia danubiana, sulla quale hanno fino ad oggi spadroneggiato Tedeschi e Magiari, una confederazione di popoli liberi e... felici.

Il trucco è grossolano; ma merita di essere esaminato un po' più da presso perché c'è da metter pegno che troverà anche da noi — malgrado tutto — gente così ingenua o così tedescofila da prenderlo sul serio e da costruirci attorno qualche bel castello di speranze per la salvezza degli Absburgo.

Ma Carlo I. ed ultimo non merita maggior pietà di quella che meritasse il suo non compianto predecessore e zio — Francesco Giuseppe.

L'Imperatore e Re ammette nel suo proclama che l'Austria-Ungheria nella sua attuale costituzione è stata strumento di oppressione e tortura per i popoli della Monarchia, tanto che riconosce nella autonomia il mezzo per rendere ad essi libertà e felicità.

Bene. Ci dica allora Carlo I. come giustifica le forche che ha innalzato per tutti i soldati delle nazionalità oppresse che combattendo nelle file dell'Intesa sono caduti prigionieri? Ci dica: come giustifica le repressioni sanguinose di questi ultimi giorni in Praga, dove da soldati tedeschi e magiari ha fatto sparare sulla folla invocante libertà e giustizia?

Che l'Imperatore e Re oggi, dinanzi allo spettacolo dello sfacelo, si camuffi da amante della libertà, noi comprendiamo. Ma che spera di essere creduto tale dall'Intesa, no.

Egli è e resterà Absburgo sorto e vissuto nel sangue.

**

Procediamo oltre. Spera forse Carlo I di ingannare Wilson o i Governi e i popoli dell'Intesa con la elargizione del diritto di autodeterminazione — quale egli lo definisce nel suo proclama?

L'Imperatore e Re riconosce che nell'ambito dello Stato austro-ungarico esistono nazionalità che hanno diritto alla autonomia. Ci dica: perché all'autonomia si e alla indipendenza no? perché il diritto di autodeterminazione deve arrestarsi a mezza via? perché non deve essere consentito alle popolazioni ceco-slovacche, jugoslave, rumene di determinare se vogliono vivere indipendenti o legate allo

Stato austro-ungarico? se vogliono scegliersi un altro sovrano od organizzarsi in repubblica?

Il diritto di disporre liberamente di sé è un diritto naturale, immanente, alla personalità umana; e vale così per i singoli come per le collettività. Esso dunque non può essere limitato o subordinato ad una volontà estranea o superiore. ammette bensì la autodeterminazione. È sempre il Sovrano che dispone dei suoi popoli.

**

Ma passiamo dal campo dei principi a quello della pratica.

Cogliamo dal messaggio imperiale un solo punto. Carlo I vuole che il diritto di autodeterminazione non tocchi minimamente la posizione territoriale e giuridica della corona di S. Stefano. L'Imperatore e Re è... prudente. Egli sa che guai a toccare l'Ungheria. I Magiari sono dal 1867 l'istumento più potente di oppressione della duplice Monarchia verso gli Slavi e i Romeni. E non consentono a rinunzie e non ammettono spossessamenti. Non poteva quindi Carlo I toccarli in qualsiasi modo. Ma allora — è ovvio chiedersi — come si concilia l'autonomia dei Ceco-Slovacchi, dei Croati, dei Romeni della Transilvania con la intangibilità ungherese?

È la quadratura del cerchio, che nessuna volontà imperiale e reale può risolvere.

**

E prendiamo infine in esame un ultimo punto che più da vicino ci interessa. Vogliamo dire le terre irredente nostre.

Del Trentino non una parola nel messaggio. Vi si parla invece di Trieste a cui si promette quella speciale posizione cui ha diritto la sua popolazione. Carlo I ammette dunque che Trieste ha una popolazione cui spetta una posizione speciale, cioè, in fondo, che ha una popolazione italiana. È una preziosa confessione, che però dimostra viemmeglio come gli Absburgo ed accoliti intendano la autodeterminazione. La conseguenza logica di questo principio sarebbe stata di riconoscere il diritto di Trieste a riunirsi all'Italia. Invece no; è l'Imperatore che vuole decidere. Senonché qui si fa luogo ad un'altra osservazione: e l'accettazione dei principi del Presidente Wilson? La Germania e l'Austria hanno pure dichiarato di accettare come base della pace futura quei principi. E fra quei principi c'è che all'Italia debbono venire i territori di nazionalità italiana. Ora se l'Imperatore riconosce implicitamente la nazionalità italiana di Trieste

come, può, accettando i principi di Wilson, negare il diritto dell'Italia su Trieste?

**

La verità è una: si vogliono salvare lo Stato Austro - Ungarico e la casa degli Absburgo a maggior gloria e forza della alleanza austro - tedesca. a cui inneggiava il barone Burian, che proclamava dinanzi alle Delegazioni che le due potenze avrebbero proceduto unite per la pace come unite procedevano nella guerra.

Noi italiani non dobbiamo mai dimenticare che la vita nuova di Europa non può cominciare senza allontanare dall'Europa l'Impero Ottomano e senza dissolvere l'Austria - Ungheria e ridare indipendenza e libertà ai popoli oppressi dai due Imperi.

Ogni diversa soluzione lascierebbe germi fecondi di nuove violenze e di nuove guerre.

Ma « l'ultimo trucco » ha avuta adeguata risposta. Wilson non riconosce il diritto dell'Austria-Ungheria di parlare a nome dei popoli oppressi che formano la compagine statale e che anelano a libertà, cioè all'indipendenza. L'Austria Ungheria è giudicata. Forse l'ultimo trucco è stata l'ultima parola della decrepita Monarchia.

VALOROSI CESENATI DECORATI

Dagli ultimi Bollettini delle ricompense al valor militare, apprendiamo che i seguenti cesenati sono stati decorati.

Medaglia d'argento

Navarini Cav. Enea, maggiore 222.

fenteria: « In tre giorni di aspra e dura lotta contro superiori forze nemiche, seppe guidare il suo battaglione con volontà tenace, abile perizia, fede incrollabile e indomito coraggio. Nobile esempio ai propri dipendenti nell'assalto, assolveva il compito affidatogli, mettendo in disordinata fuga il nemico dopo avergli inflitto sanguinose perdite. Strenuo difensore della posizione conquistata, con decimate forze seppe resistere e ribattere i ripetuti e violentissimi contrattacchi nemici, contribuendo efficacemente alla nostra vittoria. »

Piave e Argine S. Marco 16 - 18 giugno 1918.

E' questa la terza medaglia d'argento al valor militare che il maggiore Navarini si è guadagnata pel suo grande valore

e noi suoi concittadini possiamo andare orgogliosi che la nostra Cesena abbia degli ufficiali così valorosi.

Un altro valoroso che onora la città nostra è il capitano aviatore Natale Palotta il quale è stato decorato con due medaglie d'argento al valor militare e con due croci di guerra, colle seguente motivazioni:

Palotta Natale capitano aviatore: « Durante 15 mesi di ininterrotto servizio: volando con squadriglie di ricognizione e bombardamento sul fronte di tre armate compiva con audacia e sprezzo del pericolo, ardite e lontane missioni. Molte volte, lottando contro le avverse condizioni del cielo e gli aerei nemici che lo investivano danneggiandogli l'apparecchio, si abbassava sulle linee avversarie per mitragliarle. Di notte, superando ostacoli particolarmente difficili, colpiva ripetutamente le basi navali fortemente difese di Pola e Trieste. Esempio costante di ammirabile valore e di slancio ».

Cielo del Trentino, dell'Isonzo e alto Adriatico: sett. 1916 — nov. 1917.

Palotta Natale, capitano aviatore; seconda medaglia d'argento, concessa di Motu proprio da S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e consegnata il XX settembre da S. M. il Re. Concorreva alla esecuzione del primo audace bombardamento aereo di notte senza luna in zona montuosa e difficile, attraverso a condizioni atmosferiche sfavorevoli.

Cielo di Levico: notte 11 - 12 gennaio 1918.

Altro valoroso, per la seconda volta decorato della medaglia di bronzo al valor militare e della croce di guerra è:

Allocatelli Mario tenente nel Piemonte Reale Cavalleria, colla seguente motivazione: Durante una ricognizione dello squadrone in zona non ancora occupata, dava costantemente bell'esempio di arditezza. Sprezzante del pericolo, con una ricognizione eseguita sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, riusciva a fornire utili notizie sul nemico.

Basso Piave, 6 luglio 1918.

A questi eroici nostri concittadini, i quali ora sono alla fronte per contribuire col loro valore alla vittoria finale, giungano i sensi del natio più vivo compiacimento, uniti ai più fervidi auguri.

REQUISIZIONE BOVINI

Reputiamo utile portare a notizia dei nostri lettori Agrarii come nell'ultima adunanza tenutasi sabato scorso in Cesena dai rappresentanti dei vari enti agrarii locali coll'intervento del Direttore della locale Cattedra Ambulante e di buon numero di proprietari si siano definitivamente stabilite le norme con cui alla fine del corrente anno dovranno venir liquidati ai coloni i conti del girobestiame. Tale deliberazione consacrata in regolare verbale trovata depositata nella Segreteria Comunale a disposizione di chi voglia prenderne esatta conoscenza, onde è che per brevità evitiamo di riprodurla.

Prefriamo invece farci eco delle giuste lamenti di moltissimi proprietari cui si è già notificata la ingiunzione per la consegna del settimo decimo del bestiame al governo, i quali rilevano:

1° Che richiedere la consegna di ben tre

decimi in un anno è un volere ad ogni costo deprivare completamente le stalle dei bovini senza dare la tregua occorrente alla graduale ricostituzione del bestiame stesso.

2° Che tal consegna dovrebbe giustamente richiedersi sulla base del bestiame risultante dai ruoli dell'anno in corso con deduzione dei prelevamenti fatti e con effetto pel venturo anno.

3° Che ciò che è più madornale ed evidentemente ingiustificato si è che, mentre ai proprietari più diligenti della provincia si chiede il settimo decimo, si lasciano riciclare tranquillamente soffermandosi le mani moltissimi che sono appena ai primi decimi: possono informare al riguardo i registri dell'ufficio d'Incetta così per Cesena come e più specialmente per certi Comuni montani della provincia: che se da tutti si fosse ricusato contemporaneamente quanto si doveva, il settimo decimo poteva rimandarsi senz'altro al primo semestre dell'anno venturo.

Speriamo che tali rilievi trovino eco presso chi di ragione; ma forse sarebbe stato più pratico che gli Enti Agrarii, nella anzidetta adunanza, avessero deliberato che tutti sospendessero la consegna del settimo decimo finché tutti i tardigradi non avessero integralmente assolto il loro dovere.

Sottoscrizione Cittadina per le onoranze a

CESARE BATTISTI

Somma precedenti L. 1060,50

Piraccini Amilcare L. 5, Placucci Arturo L. 2, Placucci Luigi L. 5, Pulini Giuseppina L. 0,30, Ranzi Romolo e figlio L. 5, Rasi Avv. Carlo L. 10, Ravaglia Egisto fu V. L. 5, Ravaglia Pio L. 10, Ricci Prof. Domenico L. 5, Righi Paolo L. 10, Righi Vittorio L. 2, Rivalta Prof. Fabio L. 10, Roberti Prof. Giovanni L. 2, Saladini Sen. Saladino L. 20, Salberini Luigi L. 5, Rag. Salvatori Antonio L. 5, Salvi Giovanni L. 2, Salvi Dottor Luigi L. 5, Santi Dottor Luigi L. 5, Santini Cesare L. 10, Santini Guglielmo L. 10, Santini Pilo L. 5, Sbrighi Attilio L. 10, Serra Giovanni L. 5, Serra Emilio L. 10, Severi Prof. Agostino L. 2, Severi Dante L. 2, Severi Giuseppe L. 5, Scheraggi Emma L. 3, Siboni Rinaldo L. 5, Silvestrini Vittorio L. 2, Marzocchi Giuseppe L. 5, Masacci Alessandro L. 2, D.r Masacci Teodosio L. 2, Mascarelli Filippo L. 5, Masi Aurelio L. 10, Rag. Mastri Luigi L. 10, Prof. Mazzoli Eugenio L. 5, Mazzoli Francesco L. 20, Molaudri Aurelio L. 3, Meldoli Achille L. 1, Menghi Lorenzo L. 20, Avv. Merzi Plinio L. 2, Migliori Nazzeno L. 5, Minghetti Antonio L. 1, Minguzzi Paolo L. 5, Prof. Mischi Archimede L. 10, Molari Guido L. 5, Montesi Arturo L. 5, Prof. Morellini Domenico L. 25, Muccioli Giovanni L. 5, Nardi Onorate L. 2, Nardi Simone L. 5, Nori Agostino L. 2, Orsini Eugenio L. 10, Ortale Alfredo L. 3, Paglierani Dolores L. 3, Palareti Ettore L. 2, Palmieri Secondo L. 5, Pantucci Gaetano L. 10, Prof. Partisani Giuseppe L. 5, Geom. Pedriali Gaetano L. 2, Stefani Antonio L. 10, Suzzi Aristide L. 2, Suzzi D.r Luigi L. 5, Terragni Alfonso L. 5, Tomasini Francesco L. 5, Tomasini Rag. Ottavio L. 2, Tonti Ugo L. 2, Turchi Avv. Giovanni L. 3, Ubalui Ubaldo L. 1, Urbinati D.r Orazio L. 10, Valducci Giuseppe fu Luigi L. 10, Valzanla Americo L. 1, Valmarri Epaminonda L. 2, Vecchiotti Prof. Nicola L. 2, Ing. Filippo Venturi L. 20, Avv. Gino Venturi 20, Venturi Silvio Venturoli D.r Ettore L. 20, Rag. Verità Vittorio L. 2, Villano Serafino L. 5, Visani Giuseppe L. 2, Vistoli Camillo L. 2, Zangheri D.r Cesare L. 10, Zangheri Urbano, L. 10, Zani Francesco L. 5, Dottor Zanuccoli Arturo L. 5,

Zavalloni Eugenio L. 2, Zittignani Arturo L. 5, Zivinelli Augusto L. 3, Cong. Carità Cesena L. 50, Cons. Repubblicana L. 25, Coop. Consumo Cesena L. 10, Credito Romagnolo L. 10, Circolo Dem. Cost. L. 25, Società Reduci P. B. L. 10, Sodalizio barbieri L. 5, Stefanelli Primo L. 20, Camera del lavoro L. 50, Navarini Giuseppe L. 5, Sarti Antonio L. 7, Avv. Carlo Ghini L. 10, Fortivesi L. 5, Domeniconi Luigi L. 5, Comandini G. Guglielmo L. 10, Belletti Valerio L. 1, Ing. Conedera Dirett. Società Montecatini L. 10, Società M. S. Atigiani L. 10, Società Dante Alighieri L. 10, Società Mazziniana L. 10, Spinelli Sante L. 2, Valdinoci Maria L. 2, Pierangeli Paolina L. 2, Giovani Esploratori L. 5, Alcuni studenti L. 1, 10, Loggia Rubicone L. 20, Manuzzi Luigi L. 1, Bentivogli Ettore L. 2, Spinelli Luigi L. 5, Mori D.r Cino L. 5, Castagnoli Primo L. 1, Pasolini Leopoldo L. 1, Becchini Enrico L. 1, Manuzzi Francesco L. 1, Giovannini Achille L. 1, Biondi Attilio L. 1, Boni Agostino L. 1, Foschi Primo L. 2,50, Foschi Silvio L. 1, Ceredi Egisto L. 1, Foschi L. 1, Foschi Pietro L. 1, Gasperini Primo L. 1, Spinelli Amedeo L. 1, Battistini Gondrano L. 5, Brusi Cloto L. 2, Società Garibaldini L. 10, Buda Amedeo L. 1, Calzolari Umberto L. 5, Ten. Comandini Giacomo L. 5, Forti Primo L. 5, Tamburini Primo L. 5, Verità Ruggere L. 5, Ten. Manuoci Bruno L. 2, Bianchi Aurelio L. 2, Guidazzi Massimo L. 5.

Totale L. 1992,40

Continua.

NOTE DI CRONACA

VITTORIA!

Scriviamo con cuore commosso, col l'animo vibrante di entusiasmo, di fede, di amore per i nostri magnifici soldati, per i figli d'Italia che alla Madre rendono col loro sangue e col loro valore le terre che il piede del barbaro nemico ha calpestato per un anno intero.

Conegliano, Sacile, Vittorio, Belluno liberate: mille cannoni e decine di migliaia di Austriaci catturati, un bottino immenso, l'esercito nemico rotto, in fuga, la nave ammiraglia *Viribus Unitis* silurata, l'Austria in rivoluzione, Tisza ucciso, tutto crolla e il Comando austriaco è costretto a chiedere al nostro Diaz un armistizio separato: tali le notizie odierne.

Vittoria! Vittoria! Nessun anniversario più glorioso ed eroico poteva cancellare la pagina di Caporetto.

I nostri morti sono vendicati: la pace verrà, radiosa e gloriosa, col riconoscimento pieno ed intero dei diritti d'Italia.

Onore ai nostri meravigliosi soldati, ai loro capi sapienti ed intrepidi, al primo soldato d'Italia, a Vittorio Emanuele Re, che incarna in se stesso tutto il valore, la fede, la costanza del popolo e dell'esercito nostro!

Onorificenza. — Il venerando concittadino, prof. Ferdinando Biffi, che per quarant'anni istrul una larghissima schiera di giovani specialmente nelle nostre scuole tecniche, fu recentemente nominato cavaliere su proposta del Ministero della P. I. La notizia di questa onorificenza sarà appresa con pieno compiacimento da quanti appressero dalla viva voce del prof. Biffi i più nobili sentimenti di giustizia e di fratellanza.

Noi pure ci associamo di buon grado alla esultanza degli scolari del venerando professore e gli mandiamo dal cuore l'augurio:

Ad multos annos!

Neurologio. — A soli 40 anni, nell'Ospedale Civile di Rimini, è morto il 24 del decorso mese **Eligio Cacciaguerra**.

Fu tra i più ferventi fautori di quella dottrina, che, conosciuta sotto il nome di *Democrazia Cristiana*, ebbe un breve periodo di splendore sotto Leone XIII e venne poi soffocata dai rigori repressivi di Pio X. Nè mai venne meno in lui la costanza e l'ardore nel combattere per il suo ideale, anche quando i compagni, o per quieto vivere, o per altri men confessabili motivi, lo lasciarono solo. Diresse fino all'ultimo l'organo della sua parte "L'azione - non senza - ci si dice - sacrifici personali".

Era un uomo, insomma, **Eligio Cacciaguerra**, dal quale si poteva dissentire, e si dissentiva volentieri, ma che si era tratti a rispettare, per le forze e la fede che trasparivano dalle sue parole e dai suoi atti. A dir vero, erano auzi, queste le sue sole energie: chè troppo scarsa aveva la coltura per comprendere i complessi fatti sociali; troppo arida la concezione che si era formato della vita, infime il suo esclusivismo per tutto ciò che non combaciava perfettamente coi suoi principi.

Ma per questo appunto — che **Eligio Cacciaguerra** era un uomo intero e integro — noi ci rammarichiamo della immatura sua sparizione. In tanta febbre di *arrivismo* che inquinava la vita pubblica, siamo arrivati a questo: di applaudire anche alla intransigenza.

Ospedale della Croce Rossa. — Apprendiamo con piacere che l'Ospedale della Croce Rossa, che era stato chiuso temporaneamente fin dal 1.º agosto p. p., col 1.º del corr. mese si è riaperto sotto la medesima direzione dell'esimio nostro chirurgo primario, prof. dott. **Archimede Miscbi**, condivato dal prof. dott. **Fabio Rivalta** e dott. **Luigi Suzzi**.

Nelle vetrine del negozio **Fantini** è ammirato un bellissimo ritratto a mezzo pastello del defunto ufficiale avv. **Egidio Arfelli**; opera pregevole del distinto Prof. **Amaducci**, al quale inviamo i nostri rallegramenti.

Offerte. Agli orfani di guerra — L. 50 la famiglia del defunto sig. **Francesco Giorgi**

Alle Colonie Scolastiche alpine — L. 10 i **Contugi Maria** ed **Edgardo Giorgi** in memoria della compianta **Maria Artusi Ravaglia**, L. 10 la signora **Marianna Benini Giorgi** e figlio **Corrado** L. 10, **Felice** e **Maria Briani** e L. 10 **Edgardo Giorgi** e **Consorte** in memoria del cugino defunto **Francesco Giorgi**.

Alla Pro Maternità: L. 20 il marito ed i suoceri della compianta ed amata **Maria Ravaglia Artusi**, L. 10 gli scolari della sign. **Forti** in memoria dei genitori delle sorelle **Forti**.

Scuola Normale femminile. — Esito degli esami della sessione autunnale. Licenziate: **Aquarone Laura**, **Daltri Ebe**, **Prati Angela**, **Petracci Maria**, **Castagnoli Ines**, **Francesconi Adua**.

Promosse alla terza classe: **Bertozzi Isotta**, **Cecchini Fernanda**. Promosse alla seconda classe: **Lucchi Lea**, **Ugolini Elia**, **Antonelli Emma**, **Costa Malvina**, **Marchetti Giulia**.

La distribuzione del latte per cura del Municipio, alle famiglie dei malati e dei profughi procede ottimamente e con sollecitudine per opera del solerte e bravo **Fiorini**, il quale non risparmia fatica alcuna perchè tutto vada bene e senza inconvenienti.

E siccome il **Fiorini** deve mettere il visto

ai certificati medici coi quali si deve poi andare a prendere la carne, ciò non può essere fatto con regolarità perchè l'ufficio dei Vigili Urbani si apre solamente verso le otto, ed egli in quell'ora deve attendere alla distribuzione del latte.

Non si potrebbe aprire alle 7 l'ufficio dei vigili durante questa circostanza eccezionale?

Lotteria Pro Orfani dei ferrovieri — Presso l'ufficio delle Opere federate sito in Corso Umberto 1.º N. (Palazzo Dott. **Rognoni**) sono in vendita, al prezzo di *lire una* i biglietti della lotteria a favore della fondazione *Elina di Savoia* per borsa di studio ai figli dei ferrovieri morti o mutilati in servizio ferroviario o militare durante la guerra, per iniziativa di S. M. la Regina Elena e sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina Madre.

Alimentazione degli ammalati — Per agevolare l'alimentazione degli ammalati negli attuali momenti di epidemia influenzale il Ministero dei consumi ha impartito alle intendenze di finanza opportune disposizioni affinché la vendita dei generi destinati all'alimentazione infantile e limitatamente farina elementare amido di astasata, farina cereale, farina leguminosa, e il semolino di riso possa effettuarsi senza limitazione e senza obbligo di tesseramento ma dietro consegna ad escenti autorizzati a tenore dell'art. 4 D. N. 5 giugno 1918 di un certificato indicante la quantità generi e il numero dei pacchetti di ciascun genere.

Uno svarione tipografico. — Nel numero scorso nel trascrivere la motivazione della medaglia d'argento all'aspirante **Pilade Bocci**, dovevate dirsi: *Era ammirevole nell'insistere di continuo con l'esempio e con la parola*, e invece era scritto semplicemente, *con la parola*, la qual cosa diminuiva di molto il valore dell'elogio che giustamente veniva fatto al glorioso caduto. E noi ci sentiamo perciò il dovere di far rilevare una tale involontaria omissione.

Macellazione suini. — Col 28 ottobre, presso tutti i pizzicagnoli si è incominciata la macellazione dei suini. Il calmiere dei prezzi di vendita è il seguente: **Lonza** nel lombo L. 8,50; **lonza oostale** L. 8; **costato** L. 5; **cotechino crudo** L. 10; **perette e zampone** L. 10,50; **saliccia fresca** L. 10; **saliccia stagionata** L. 10,50; **cotechino cotto** L. 12; **salame cotto** L. 2,15; **fegato** L. 6; **polmone** L. 3,60; **prosciutto vecchio** L. 20; **sampe e orecchie** L. 2,50; **ossa** L. 1.

Fava da foraggio. — Presso il magazzino di **Ernesto Brunelli**, in **Via Milano**, si vende fava da foraggio a L. 70 il quintale.

La distribuzione del gas. d'ora innanzi, a cura dell'officina del gazometro, viene eseguita dalle 6 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Istituto Nazionale per i figli richiamati. — Essendovi ancora un certo numero di posti disponibili, l'Istituto Nazionale Umberto 1º per i figli dei militari, ha stabilito di ridurre dodici a nove anni il limite di età, per l'ammissione di orfani di guerra nell'Istituto stesso.

Sospensione di treni — Dal 24 ottobre sono stati temporaneamente sospesi, fino a nuovo avviso, i treni seguenti della ferrovia: ore 6,48 per **Bologna** e ore 21,16 per **Rimini**.

Stato Civile — Fino a tutto il 31 Ottobre 1918.

NATI — M. 130 — F. 120 — Totale 250
MORTI — **Sozzi Giuseppe** di anni 67 fornaio; **Bettini Vera** di anni 32 massala; **Rasi Giuseppe** di anni 80 ortolano; **Forti Emanuele** di anni 70 mediatore; **Rondoni Elena** di anni 21 cacciatrice; **Ghini Camillo** di anni 59 possidente;

Frossi Dr. Giuseppe di anni 49 medico profugo; **Fagioli Ercole** di anni 31 industriale; **De Paoli Francesco** di anni 75 mastro muratore; **Fagioli Rodolfo** di anni 39 industriale; **Locatelli M. Caterina** di anni 66 possidente; **Valducci Giovanni** di anni 33 pizzicagnolo; **Cantarelli Rosa** di anni 70 fruttivendola **Ghirotti Itala** di anni 66 massala; **Montanari Marianna** di anni 78 massala; **Nicolucci Vincenzo** di anni 38 fornaio **Zani Iva** di anni 22 semente; **Navacchia Concetta** di anni 16 operaia; **Pedriali Vincenzo** di anni 47 fattore; **Noè Napoleone** di anni 60 negoziante; **Senni Marianna** di anni 34 stira-trice; **Marcocchi Aida** di anni 22 impiegata; **Zoli Emma** di anni 53 massala; **Fantini dot. Luigi** di anni 34 farmacista; **Antonelli Eva** di anni 29 sarta; **Bentivogli Assunta** di anni 23 insegnante; **Ravaglia Maria** di anni 27 casalinga; **Ricci Annita** di anni 29 casalinga; **Gozzi Dora** di anni 27 casalinga; **Lucchi Mario** di anni 21 tipografo; **Pasini Maria** di anni 27 stira-trice; **Lucchi Ebe** di anni 22 casalinga; **Amaducci Maria** di anni 24 casalinga; **Montemaggi Cristina** di anni 37 casalinga; **Palarelli Maddalena** di anni 30 casalinga; **Manuzzi Ardilia** di anni 52 casalinga; **Giorgi Francesco** anni 70 possidente; **Camerani Aroldo** di anni 28 impiegato.

MATRIMONI — **Giorgi Edgardo** rapp. e **Battistini Maria** casalinga; **Sirotti Attilio** manuale e **Ghetti Malvina** casalinga; **Magalotti Narciso** colono e **Giovannini Colomba** colona; **Polazzi Antonio** colono e **Rossi Fiorina** colona;

Sottoscrizione permanente Pro Mutilli

Somma preced. L. 3210,42

Epaminonda Astracari e figlie per onorare 5.º anniversario della morte loro Madre e Moglie	• 5,—
Rugiero Verità e Signora per onorare la morte del Compianto Amico Paolo Battistini	• 5,—
Dott. Carlo Dellamassa per onorare il primo anniversario morte fratello Giuseppe (Maggiore di Marina)	• 20,—
Tenente Egisto Gattamorta	• 5,—
Famiglia Iacchia	• 25,—
Pizzoccheri Amilcare	• 5,—
Suzzi Aristide	• 3,—
Biasini Giuseppe	• 5,—
Salvi Dott. Luigi	• 5,—
Evangelisti Avv. Francesco	• 20,—
Zoffoli Cesare (Agente Daziaro)	• 5,—
Nardi Onorato, Garaffoni Camillo e Dell'Amore Augusto in memoria del caro amico Paolino Battistini	• 15,—
Parecchi amici per onorare la memoria del loro compianto amico Chino Gentili, hanno offerto: Sbrighi L. 5, Artusi L. 3, Pistocchi L. 2, Iodovich L. 2, Caroli L. 2, Verità L. 2, Mazzoli L. 2, Battistini L. 2.	• 20,—
Totale	L. 3348,42

Gerente Responsabile A. Piraccini - Tip. Touti

La Signorina **Rosina Molari**, avendo ottenuto il diploma di Magistero, dà lezioni di pianoforte.

Miti pretese.

Via Dandini, 1 — Cesena.

Diffondete
“ IL CITTADINO ”

CAMILLO GARAFFONI

CAFFÈ NAZIONALE

Corso Mazzini N. 9 - CESENA

Avvisa che tiene sempre il Deposito della **BIRRA** Paszkonski di
Firenze, con rivendita di **Ghiaccio**.

Lotteria a favore della "FONDAZIONE ELENA DI SAVOIA,,

Per iniziativa di S. M. la *Regina Elena*
sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina Madre

20000 PREMI

costituiti in gioielli del valore complessivo di L. 1.500.000 e da titoli dello Stato per oltre L. 250.000.

Estrazioni il 28 1918

Costo del biglietto lire una

Vendita presso l'ufficio delle Opere federate

Corso Umberto I. N.

Spazio disponibile

Vendita di materiale all'ingrosso e al minuto per impianti elettrici

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA SENZA ALCUN IMPEGNO

DEPOSITO OLII E GRASSI LUBRIFICANTI

Macchine elettriche e motopompa

Cesena - Piazza del Duomo - **FUSSI AURELIO** - Piazza del Duomo - Cesena